

# Amici di San Marcellino

WWW.SANMARCELLINO.ORG

ASSOCIAZIONE SAN MARCELLINO VIA AL PONTE CALVI 2/4 16124 GENOVA - CCP 14027163 - TEL. 010/2470229 - FAX 010/2465493 - associazione@sanmarcellino.org  
 PERIODICO TRIMESTRALE DELLA "MESSA DEL POVERO"

*Il passo del Vangelo di Luca che trovate qui accanto, forse non così di attualità in questi tempi, è per contro davvero significativo e impegnativo per noi che ci troviamo in mezzo a tanti conflitti e a tante guerre causate - anche se poi motivate diversamente - proprio dal dividere (o dal cercare di non dividere affatto!) le ricchezze sia individuali che sociali e mondiali.*

*Il passo inizia con la domanda di una persona della folla che stava ascoltando, che invita Gesù quasi a farsi giudice tra lui e il proprio fratello, col quale evidentemente non riusciva ad accordarsi sulla divisione della eredità ed era quindi in conflitto. Gesù risponde andando al cuore della difficoltà origine della domanda, con una affermazione: "anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni" preceduta da un invito:*

*"guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia". La parabola che segue rende plasticamente visibile tutto ciò. Mettere la ricchezza al centro della propria vita rischia di far stravolgere il senso del domani, con la sua intrinseca apertura al tempo eterno e all'altro, e di far quasi dimenticare che il futuro non è in nostro possesso. L'occuparsi troppo della ricchezza, il cadere nella cupidigia, porta ad illudersi che il domani sia il risultato solo del proprio impegno. In altre pa-*

*role induce a ridurre il nostro mondo alle nostre fantasie e ai nostri interessi, a diventare noi il centro e il senso del mondo, quasi fosse nostro e ci fossimo solo noi. Ecco ciò a cui arriviamo se non ci teniamo lontani dalla cupidigia.*

*Nel mondo nel quale ci troviamo a vivere la forbice della ricchezza va sempre più allargandosi tra il nord e sud, e anche tra chi è ricco e chi è povero all'interno dei singoli stati. I conflitti di questo mondo da quelli che sono nel nostro cuore a quelli che coinvolgono l'umanità intera ci aiutino, anche attraverso la vicinanza di tante persone che sono nella sofferenza e che a San Marcellino abbiamo la fortuna di incontrare, a non eludere la realtà: "ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?". La nostra vita sia un arricchirci sempre di più davanti a Dio e agli uomini, e non un illuderci di accumulare tesori per noi stessi che non potremo portare da nessuna parte.*

**p. Nicola Gay sj**

**Gesù disse loro: <<Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni>>. Disse poi una parabola: <<La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio>>.**

**Luca 12, 15-21**

## LA CHIESA DI S. MARCELLINO RESTAURATA E LIBERA DALLE IMPALCATURE

Come si vede dalla fotografia la Chiesa di San Marcellino é nuovamente libera dalle impalcature, ed appare ora in tutta la sua bellezza,

Per merito della U.E.L (Unione Edili Liguri) e con un contributo della Fondazione Carige, l'antica chiesa (i primi documenti che ne parlano sono del 1024) ha ora l'intonaco restaurato e i tetti rifatti.

Qualche ultimo piccolo ritocco (portone di ingresso, ecc.) la renderà presto ancora più accogliente verso tutte quelle persone che sentono di aver bisogno dell'aiuto del Signore anche attraverso la solidarietà di tanti.



### Donazioni e lasciti

- La Fondazione san Marcellino ONLUS costituisce il fulcro immobiliare che permette alla nostra Associazione di operare a favore delle persone sulla strada.
- Essa può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili o immobili di qualunque genere. Chi desiderasse contribuire può contattare padre Nicola Gay sj (tel. 010-2470229).
- In caso di atto scritto si suggerisce la seguente dicitura: "lascio alla 'Fondazione san Marcellino Onlus', sede in Genova, via Ponte Calvi 2/4, la somma di denaro..., i beni..., l'appartamento..."; data e firma.

# IN VACANZA A ROLLIERES

Sono tornato a Rollieres.

Confesso di essere in difficoltà a dire qualcosa su quest'esperienza che si è rinnovata per la terza volta (la prima fu nel 1995, la seconda nel 1999).

Potrei riferire di come abbiamo trascorso le nostre giornate, ma non so quanto questo ciò possa interessare. Credo sia noto a tutti che, durante il turno, si sta un giorno in casa ed il giorno successivo (tempo permettendo) a fare una gita od un'escursione.

Vorrei cimentarmi, con qualche riflessione, sulle sensazioni provate ad incontrare delle persone che pur così vicine vivono in una dimensione così lontana dalla mia, ma non possiedo le capacità necessarie e finirei soltanto con lo scrivere delle banalità.

Ciò che mi sento di dire è che quest'anno, come i precedenti del resto, sono stato bene, sia perché ho incontrato delle vecchie conoscenze con cui condivido dei ricordi, sia delle persone nuove che non hanno mancato di stimolare il mio interesse (mai avrei pensato di passare una mezza giornata a discutere animatamente sulle conseguenze per l'Europa della pace di Utrecht del 1713).

Sono stato bene anche perché ho visto sempre meno persone piegate o annichilite dalle vicende tragiche della loro vita, e mi sono reso conto di quanti progressi sono stati compiuti in questi anni.

Per uscire dall'*empasse* in cui mi trovo, proverò ad enumerare le

cose che difficilmente scorderò, ritenendo che le stesse che hanno colpito me, possano colpire tutti.

Non dimenticherò quanto è ampio il desiderio dei più di trovare qualcuno che ascolti quanto hanno da raccontare: della loro vita, delle loro speranze, dei ricordi legati alla loro terra, delle loro ambizioni ed anche dei loro fallimenti.

Non dimenticherò neppure la soddisfazione di chi ha raggiunto il Lago dei Setti Colori vincendo il timore di non essere in grado di affrontare l'escursione, la grinta di chi ha giocato scalzo pur di prendere parte alla partita di calcio, la recitazione, commovente per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata, di chi ha preso parte al film, l'interesse e l'attenzione con cui è stata seguita una recita teatrale tutt'altro che scontata.

E non dimenticherò l'interesse che hanno ricevuto i brani del Vangelo scelti per accompagnare i dieci giorni della nostra permanenza e le tante considerazioni, mai banali, che sono state svolte al riguardo.

Mentre scrivo questerighe, sono andato a prendere il libretto che è stato consegnato a tutti alla partenza e che raccoglie le lettere che si sono susseguite nei dieci giorni.

Nell'introduzione si afferma che la montagna favorisce l'incontro con Gesù e poiché a Rollieres siamo in montagna e siamo in alto, è utile andare vedere



cosa Gesù ci ha detto quando è salito in montagna, con l'augurio che questo possa aiutare a "vivere con maggiore fiducia la tua relazione con Gesù, con te stesso e con il mondo".

Ecco, per concludere. A Rollieres ho visto questa maggiore fiducia, ed ho visto (o meglio rivisto)

che andando assieme, giocando assieme, discutendo assieme, recitando assieme, pregando assieme, stando assieme, è possibile riprendere, con l'aiuto del Signore, un cammino per raggiungere una vetta da cui vedere la vita e la realtà che ci circonda con occhi diversi.

Stefano Vezzoso

## Abbiamo bisogno di:

\* **volontari: - donne e uomini per la notte** (19,30-7,30). Si tratta di essere presenti alla apertura delle accoglienze TRECCIA, ANGOLO e GRADINO e di trascorrervi la notte (il sonno è garantito!). Il turno è di norma mensile.

- **uomini e donne per la Svolta** (15-18 feriali).

Si tratta di "stare" con gli ospiti in un centro ricreativo, che in autunno si trasferirà nei nuovi locali di Vico S. Marcellino.

\* **elettricista, idraulico, muratore** per i piccoli interventi di manutenzione delle strutture di accoglienza.

\* **alloggi piccoli**, da affittare alla Associazione per le persone che, seguite, necessitano ormai di un alloggio assistito.

\* **aiuto economico per far fronte alle richieste accresciute ai nostri servizi**. Si rivolgono a noi un numero più grande di persone (ben 702 persone invece che 563 nei primi 8 mesi del 2004 rispetto al 2003, vedi articolo a lato).

Rivolgersi alla Associazione San Marcellino, tel. 010-2470229, chiedendo di padre Nicola Gay sj.



Salone del nuovo Centro Diurno con il portone d'ingresso ed elementi della scala a chiocciola in via di montaggio; verrà aperto si spera in ottobre.

## LA SITUAZIONE DI CASSA

La nostra Associazione versa in una particolare congiuntura economica dovuta al forte incremento delle richieste in questi ultimi tempi, ai lavori di preparazione del nuovo centro diurno che sta per aprire, alle manutenzioni straordinarie degli immobili di via del Campo: queste attività hanno fatto crescere in modo consistente il nostro bilancio, sia sul versante delle spese straordinarie per le quali abbiamo ricevuto "spinte" decisive, sia su quello, attualmente più preoccupante, inerente alla gestione ordinaria dei servizi.

Il punto più preoccupante è la forte crescita delle richieste di aiuto: nei primi 8 mesi di questo anno sono venute da noi per necessità ben 702 persone, a fronte delle 563 del 2003! E ci sono stati nel Centro di Ascolto 8.897 contatti a fronte dei 7.629

del 2003. Il maggior bisogno comporta un aumento anche sul fronte delle uscite.

Questo è un indice, certo molto semplice, di un disagio grave e crescente che si manifesta anche in presenza di una crescita di ricchezza nel nostro paese: davvero la distanza tra chi ha e chi non ha è in forte crescita, come molti studi attestano.

Mentre continuiamo a far presente con ancora maggior forza questa situazione all'ente pubblico a motivo della responsabilità che gli compete, ci rivolgiamo alla grande sensibilità di chi ci ha sempre sostenuto: abbiamo più che mai bisogno dell'aiuto di tutti per sostenere, a nome di tutti, le persone maggiormente in difficoltà che vivono accanto a noi. Così donando ci si arricchisce davanti a Dio.